

OGGETTO: PROGRAMMA INTERVENTO CIMITERI COMUNALI

I cimiteri riversano in una situazione tale per cui non è più rinviabile una soluzione definitiva. Nei tre cimiteri principali del comune e cioè Montecalvoli, capoluogo e San Donato riscontriamo le solite problematiche e cioè una grave carenza di spazio per le sepolture a terra e la carenza di loculi. In tutti i casi sottoelencati vi è una situazione di reale emergenza.

Struttura	Stato attuale	Tipo di azione
<i>Cimitero Montecalvoli</i>	I loculi sono quasi esauriti (rimasti ca. 5 loculi), nonostante ci sia il blocco della vendita in vita.	L'attività di collaborazione consiste in attività di ricognizione, di restituzione grafica, di elaborazione del rilievo, di analisi delle problematiche, nell'elaborazione di più soluzioni tenendo conto della tipologia di struttura e delle possibili implicazioni per il risultato finale. La collaborazione è estesa alla computistica, alla predisposizione dei capitolati, relazioni, disegni e calcoli necessari per approntare l'elaborazione di progetti esecutivi.
<i>Cimitero capoluogo</i>	I loculi ancora disponibili sono attualmente 12 che si presume andranno esauriti entro il corrente anno, nonostante ci sia il blocco della vendita in vita. Gli spazi per le sepolture comuni stanno esaurendosi, vi sono solo 7 posti.	A questi potranno aggiungersi ove necessario ulteriori attività complementari o similari.
<i>Cimitero S. Donato</i>	I loculi ancora disponibili in sesta fila sono 13, nonostante ci sia il blocco della vendita in vita. Gli spazi per le sepolture comuni stanno esaurendosi, vi sono solo 3 posti.	Per il cimitero del capoluogo risulta necessario trovare un'adeguata soluzione alla sistemazione delle aree esterne, per il cimitero di S. Donato risulta necessario formalizzare l'acquisizione dell'area e realizzare una recinzione perimetrale dell'area con relativo accesso. Per la risoluzione definitiva della situazione prospettata nei tempi prefissati risulta necessario avvalersi per un limitato periodo di tempo di n. 2 collaborazioni con professionisti qualificati.

S. Maria a Monte, 20 MAGGIO 2016

IL RESPONSABILE SETTORE